



Regione Lombardia

---

DECRETO N°

12403

Del

20/12/2012

---

Identificativo Atto n. 940

DIREZIONE GENERALE OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Oggetto

DOTI: "SOGGETTI DEBOLI" - P.O.R. F.S.E 2007-2013 -DDUO DEL 5 AGOSTO 2011 N. 7487  
- INDICAZIONI OPERATIVE.



Regione Lombardia

---

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E AUTORITÀ DI GESTIONE**

**RICHIAMATI :**

- il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013 Regione Lombardia, in particolare l'Asse III – Inclusione Sociale del POR FSE Ob.2 2007-2013, obiettivo specifico g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro – Categoria di spesa 71, approvato con Dec. C (2007) n. 5465 del 6 novembre 2007;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22: "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19: "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- il dduo del 6 novembre 2009, n. 11598 con il quale si è approvato il Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi con il sistema Dote e successive modifiche ed integrazioni;



**VISTO** il decreto del dirigente della U.O. Programmazione strategica e Autorità di Gestione del 5 agosto 2011 n. 7487 che approva gli avvisi relativi alla dote formazione e lavoro soggetti deboli per gli anni 2011-2012;

**PRESO ATTO** che l'allegato 2) del richiamato decreto n. 7487/2011 prevede al punto 5. "Tempistica", che tutte le attività formative inerenti l'avviso dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2012 ed essere rendicontate entro i successivi 45 giorni;

**RILEVATO** che il richiamato allegato 2) prevede due percorsi finalizzati al reinserimento lavorativo, con l'attivazione di una Borsa Lavoro ed in particolare:

- Bando n. 461 - sezione Amministrazione penitenziaria, percorso 2 "dote ricollocazione" rivolto a detenuti disoccupati o inoccupati con una pena residua inferiore ai 36 mesi, con l'attivazione di una borsa lavoro (bando n. 497)
- Bando n. 462 - sezione Giustizia minorile, percorso 4 "dote inserimento occupazionale Minori", rivolto a minori disoccupati o inoccupati con un'età superiore ai 16 anni, con l'attivazione di una borsa lavoro (bando 499);

**CONSIDERATO** che la Borsa Lavoro è uno strumento di inserimento lavorativo con finalità di formazione e recupero sociale, che ha una durata massima di 5 mesi e un valore economico pari a €. 400,00 mensili, ed è riconosciuta al destinatario a fronte della partecipazione ad almeno il 75% delle ore mensili previste;

**RILEVATO** inoltre che il richiamato manuale operatore prevede che l'indennità di partecipazione deve essere erogata direttamente da Regione Lombardia al destinatario della dote;

**DATO ATTO** che per i soggetti detenuti presso gli Istituti di Pena, non è possibile erogare direttamente somme di denaro a causa del regime di detenzione;

**VISTA** la nota prot. n. E1.2012.0139426 del 02/08/2012 del Dirigente della Struttura Tutela del lavoro e Interventi per il reimpiego relativa alle modalità di liquidazione delle Borse Lavoro – Dote soggetti deboli di cui al dduo 7487/2011;



**PRESO ATTO** della richiesta degli Istituti Penitenziari relativa alla possibilità di concludere le attività entro il 30 giugno 2013, al fine di garantire la continuità dell'intervento regionale nei confronti delle persone in regime di restrizione delle libertà in area penale interna ed esterna, volta a favorire la formazione e l'inserimento lavorativo;

**RITENUTO** pertanto necessario:

- definire le modalità operative per la liquidazione delle Borse Lavoro come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per i soggetti con una restrizione della libertà presso gli Istituti di Pena Lombardi, anche minorili, per i soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione o sottoposti a misure di sicurezza nel territorio regionale;
- prorogare al 30 giugno 2013 la conclusione di tutte le attività previste dall'avviso di cui al dduo n. 7487/2011, con la relativa rendicontazione finale entro i successivi 45 giorni;

**VISTA** la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

### **DECRETA**

1. di definire le modalità operative per la liquidazione delle Borse Lavoro come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, sia per i soggetti con una restrizione della libertà presso gli Istituti di Pena Lombardi, anche minorili, sia per i soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione o sottoposti a misure di sicurezza nel territorio regionale;
2. di prorogare al 30 giugno 2013 la conclusione di tutte le attività previste dall'avviso di cui al dduo n. 7487/2011, con la relativa rendicontazione entro i successivi 45 giorni;



Regione Lombardia

---

3. di darne comunicazione agli Operatori accreditati e agli Istituti di Penitenziari;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro.

Il Dirigente dell'U.O.  
Programmazione Strategica e Autorita' di Gestione  
Renato Pirola

**Modalità operative di liquidazione delle Borse Lavoro – Dote Soggetti deboli 2011/2012  
D.D.U.O. 7487/2011**

Considerata la particolarità dei soggetti destinatari delle doti soggetti deboli si ritiene di definire le modalità di liquidazione delle Borse lavoro come di seguito indicato:

L'Operatore provvede a liquidare la Borsa Lavoro al destinatario della dote, operando le eventuali ritenute fiscali e ottemperando ai conseguenti provvedimenti di legge.

Nel caso di destinatari impossibilitati ad incassare direttamente l'indennità di Borsa Lavoro, l'operatore provvede a liquidare il netto dovuto all'Amministrazione Penitenziaria di competenza, anche in forma cumulativa, in nome e per conto dei singoli destinatari. L'Amministrazione Penitenziaria rilascerà all'operatore una ricevuta di incasso con la dichiarazione di messa a disposizione dei fondi ai singoli destinatari.

La domanda di liquidazione della Borsa Lavoro deve essere sottoscritta ed inviata dall'Operatore tramite il sistema informativo GeFO, correlata della seguente documentazione:

- ricevuta di versamento e/o bonifico effettuato e dell'eventuale ricevuta dell'Amministrazione Penitenziaria, se il soggetto è detenuto presso un Istituto di Pena, che attesti l'effettivo pagamento della Borsa Lavoro al destinatario della dote;
- dichiarazione di effettivo svolgimento dell'esperienza lavorativa, firmata sia dall'Operatore accreditato sia dal soggetto ospitante.

Nel caso ricorra l'obbligo da parte dell'operatore del versamento dell'IRAP sulle somme erogate a titolo di Borsa Lavoro, lo stesso potrà richiederne il rimborso a Regione Lombardia, con apposita richiesta scritta di liquidazione in modalità riepilogativa alla conclusione dell'erogazione di tutte le borse lavoro erogate.

U.O. Autorità di gestione  
Il Dirigente  
Renato Birola